

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-666 del 05/02/2026
Oggetto	OGGETTO: L.R. 17 AGOSTO 1988 , N. 32 <i>di</i> Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna S.r.l - PROROGA TECNICA della scadenza del termine della concessione di acqua minerale e termale denominata "CHIARDOVO", sita in Comune di Bagno di Romagna.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-696 del 05/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno cinque FEBBRAIO 2026 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 17 AGOSTO 1988 , N. 32 – Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna S.r.l - PROROGA TECNICA della scadenza del termine della concessione di acqua minerale e termale denominata “CHIARDOVO”, sita in Comune di Bagno di Romagna.

IL DIRIGENTE

Visti:

- il R.D. 29 Luglio 1927 n.1443, la Legge 07 Novembre 1941 n.1360, il D.P.R. 28 Giugno 1955 n.620 ed il D.P.R. 18 Aprile 1994 n.382, Disposizioni legislative e regolamentari disciplinanti la ricerca e la coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale;
- la Legge Regionale 17 Agosto 1988 n.32 *“Disciplina delle acque minerali e termali qualificazione e sviluppo del termalismo”*;
- la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il D.lgs 6 Settembre 2011 n.159 e s.m.i in materia antimafia;

Visti inoltre:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*, in base alla quale, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione esercita mediante Arpae, le funzioni in materia di acque minerali e termali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015, che ha attribuito al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative alle acque minerali e termali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27.12.2021 *“Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018”* di cui alla L.R. n. 13/2015 che ha attribuito al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative alle acque minerali e termali;

Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2025-29 del 19.03.2025 e n. DEL-2025-155 del 17.12.2025, con le quali è stato conferito ad interim dal 01.04.2025 al 31.03.2026 l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Viste:

- la Determinazione n. 584 del 05/02/1996 della Direzione Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna con cui è stata rilasciata la Concessione di acque minerali e termali denominata “Chiardovo”;
- la Determinazione Provinciale n. 24 del 27/04/2004 Prot. n.33485/2004, con cui la concessione suddetta è stata trasferita ed intestata alla Società “Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna S.r.l.” (C.F./P.IVA 033744730400);
- la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 712 del 19 Novembre 2008 con cui è stato concesso l'ampliamento dell'area della concessione dell'estensione da ettari n.48.00.00 ad ettari 83.70.00 (ottantatre/settanta/00);
- la nota del 01/08/2025, acquisita da Arpae al PG/2025/139051 Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna S.r.l, ha trasmesso istanza di rinnovo della concessione, così come volontariamente integrata in data 05.08.2025 con nota acquisita al PG/2025/141291;

Dato atto che il termine della durata complessiva della concessione denominata “Chiardovo”, stabilito di anni 30 (trenta), scadrà in data 04.02.2026;

Richiamato l'art. 8 comma 5 della L.R. n. 32/1988 , secondo cui *“La concessione è rinnovabile. Il rinnovo è deliberato alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 7. (...)”*

Tenuto conto che la Regione Emilia - Romagna ha stabilito che:

- per i procedimenti di rinnovo di concessioni di acque minerali e termali deve essere espletata preliminarmente una procedura ad evidenza pubblica mediante pubblicazione di un avviso al fine di raccogliere le manifestazioni di interesse e relative proposte progettuali da parte dell'attuale concessionario e di altri eventuali soggetti interessati (note PG/2015/645721 del 09/09/2015, PG/2018/297786 del 26/04/2018 e PG/2019/770907 del 17/10/2019);
- che nelle more della citata procedura è ammissibile una proroga della concessione in corso per il tempo necessario al relativo espletamento (Nota P.G./2015/645721 del 09/09/2015);

Ritenuto:

- di assumere l'istanza presentata dall'attuale concessionario in data 05.08.2025 quale idonea manifestazione di interesse;
- nelle more dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica, di procedere ad una proroga della concessione per il tempo strettamente necessario, stabilendone il relativo termine di validità al 04.09.2026;

Dato atto che il sottoscritto e il responsabile del procedimento attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

Tutto ciò premesso e su proposta del responsabile del procedimento

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- a) **di prorogare alla data del 04/09/2026 il termine di validità della concessione** di acque minerali e termali **denominata “Chiardovo”** assentita con Determinazione n. 584 del 05/02/1996 della Direzione Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna, come aggiornata con Determinazione Provinciale n. 24 del 27/04/2004 Prot. n. 33485/2004, e con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 712 del 19 Novembre 2008;
- b) di dare atto che, qualora non sia presentata altra manifestazione di interesse, sarà dato seguito all'istanza di rinnovo presentato dall'attuale concessionario;
- c) di dare atto che, qualora in esito alla eventuale procedura ad evidenza pubblica dovesse risultare individuato un soggetto diverso dall'attuale concessionario, il procedimento di rinnovo comporterà il subentro del nuovo soggetto nella concessione in corso di rinnovo;
- d) di dare atto che il presente atto di proroga non determina il riconoscimento di alcun diritto, interesse o aspettativa giuridicamente tutelata a carico dell'Agenzia nel caso in cui, a seguito dell'espletamento della procedura comparativa, il concessionario uscente non dovesse risultare destinatario del provvedimento di rinnovo;
- e) di dare atto che sono fatte salve le disposizioni stabilite nella concessione sopra citata, rilasciata con Determinazione n. 584 del 05/02/1996, così come successivamente aggiornata, non in contrasto con il presente provvedimento, nonché eventuali diritti di terzi;
- f) di richiedere al concessionario di trascrivere, il presente provvedimento presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Forlì entro 30 giorni dalla data di notifica dello stesso e di trasmettere copia trascritta ad Arpae;
- g) di notificare il presente atto mediante posta elettronica certificata alla Società Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna S.r.l e di trasmetterne copia al Comune di Bagno di Romagna, all'Azienda A.U.S.L. Dipartimento di Sanità Pubblica, alla Regione Emilia-Romagna (Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale);

Contro il presente atto può essere presentato ricorso, entro 60 giorni dalla data di rilascio, al TAR dell'Emilia-Romagna, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla medesima data.

Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena - Area Est
Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.